

Bollettino N. 5 - Marzo-Aprile 2017





John F. GERM
Presidente Rotary International

Franco VENTURI
Governatore Distretto 2072

Bollettino N. 5 - Marzo-Aprile 2017

Indice

- I principali appuntamenti
- Dalle nostre conviviali
- L'intervento del Giudice Brusati
- Rassegna stampa
- Le Lettere del Governatore

I principali appuntamenti del 5° bimestre 2016/2017

GIOVEDÌ 2 marzo alle ore **20.30** presso il ristorante **"Romanini"** a Parola avremo la premiazione dei giovani meritevoli dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore **Paciolo-d'Annunzio** di Fidenza diplomati nel **2016**.

GIOVEDÌ 16 marzo alle ore **20.00** presso il ristorante **"San Giorgio"** vicino al Duomo di Fidenza si terrà la tradizionale conviviale con l'**Asilo Cesare Battisti**.

VENERDÌ 17 marzo alle **10.00** in **Prefettura a Parma** ci sarà la cerimonia di consegna delle **bandiere alle scuole** di Parma e Provincia.

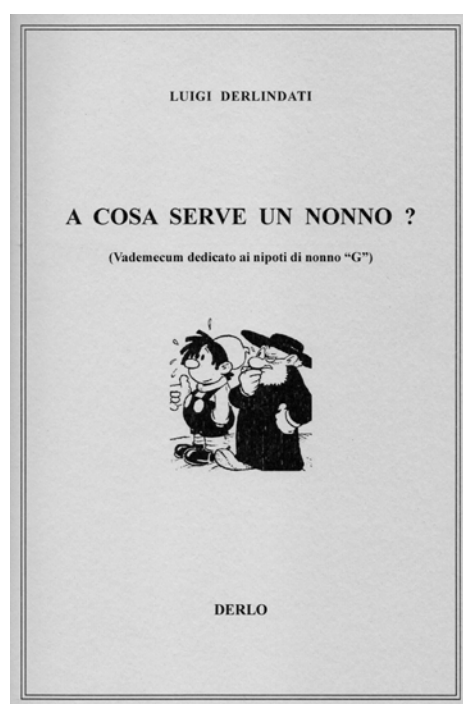
GIOVEDÌ 30 marzo alle ore **20.30** appuntamento al ristorante dell'Hotel **"Villa Fiorita"** a Salsomaggiore. L'ospite della serata sarà il Dott. **Gianluca Longhi** di UNICREDIT, che ci intratterrà sul tema : **"Il sistema bancario italiano in un momento di crisi ed incertezza"**.

LUNEDÌ 3 aprile alle ore **19.30**, in interclub con i Rotary **Emilia 2** presso l'Hotel **"De La Ville"** a Parma, incontreremo il **PDG Pier Luigi Pagliarani** che ci aggiornerà su argomenti di interesse rotariano.

GIOVEDÌ 6 aprile alle ore **18.30** faremo visita allo stabilimento della **DALLARA**. Farà seguito la conviviale al ristorante del **"Castello di Varano Melegari"**.



MERCOLEDÌ 19 aprile alle ore **20.30** ci troveremo presso il ristorante **"Tre Pozzi"** di Sanguinaro. L'amico **Gigi Derlindati** ci presenterà il suo nuovo libro dal titolo : **"A che cosa serve un nonno?"**.



Dalle nostre conviviali

GIOVEDÌ 19 gennaio presso il ristorante “**Romanini**” a Parola si è tenuta una conviviale che ha avuto come gradito ospite il **Giudice Dott. Stefano Brusati**, Presidente della Sezione Lavoro della Corte di Appello di Bologna, che ci ha intrattenuto sul tema: “**JOBS ACT**”.



L'attualità dell'argomento e il prestigio del relatore ha attirato un pubblico numeroso e diversi ospiti. Il Giudice Brusati, il cui curriculum e una sintesi della relazione sono pubblicati a parte in questo bollettino, è stato presentato dall'amico Franco Guariglia.



Al termine dell'intervento, cui sono seguite le domande dei presenti, il Giudice ha ricevuto in dono il volume “Don Camillo nel mondo”, che ha molto gradito e subito sfogliato con vivo interesse.



GIOVEDÌ 2 febbraio alle **19.15** ci siamo ritrovati a Salsomaggiore presso la **Chiesa di San Bartolomeo** in Via Pascoli, recentemente ristrutturata, anche con il contributo del nostro club. L'amico **Giovanni Godi** ci ha parlato della storia e architettura della Chiesa.

“La chiesa di San Bartolomeo Apostolo è la più antica della città, fu fondata nel 1568 dalla Confraternita Ducale del Sacro Sacramento, sul luogo dove in passato esisteva una salina. Successivamente la chiesa fu più volte rimaneggiata soprattutto nel settecento. Questa piccola chiesa conserva ancora pressoché intatto il suo volto antico, riportato alle policromie originali da un recente restauro. Della sua dotazione artistica fanno parte vari dipinti tra cui una serie di otto tele raffiguranti gli Apostoli, databili attorno alla metà del settecento e una “Ultima Cena” del primo Quarto del '600. Di maggior pregio ed interesse sono le due statue lignee di San Bartolomeo e San Giacomo di pieno gusto barocco come pure il paliotto in marmi policromi vicino ai modi di Giuliano Mozzani (primi decenni del '700)”.



Vista dell'altare nella Chiesa di San Bartolomeo.



Salsomaggiore, l'Ultima Cena di Guglielmo Ponzi nella chiesa dedicata a S. Bartolomeo



Era presente il Parroco di San Vitale **Don Piergiacomo Bolzoni**, che è stato anche gradito ospite della conviviale tenutasi subito dopo presso il ristorante **“Le Querce”**.



Don Piergiacomo ha ringraziato vivamente il club per la sua partecipazione all'iniziativa.

GIOVEDÌ 16 febbraio ci siamo incontrati presso il ristorante **"Tre Pozzi"** di Sanguinaro per una conviviale dedicata alla relazione dell'amico **Giovanni Pedretti**, appena eletto **Presidente** del club per l'anno 2018-19 e **Direttore della Medicina Interna all'Ospedale di Vaio**.

All'inizio della cena abbiamo avuto l'ingresso di un nuovo socio, **Angelo Balestrieri**, a tutti ben noto, in quanto da qualche anno sostiene con **Banca Mediolanum** alcune iniziative del club, in particolare i tornei di golf e burraco. Angelo, che è stato presentato da **Marco Pinna**, dal 1998 è membro del gruppo **TOP 70** all'interno di Banca Mediolanum, che si occupa della gestione ed anticipazione di eventuali aree di criticità nel rapporto tra la sede della Banca e la rete commerciale. È sposato con **Pierfrancesca**, e **Brando** è il loro simpatico bimbo. Tanti auguri ad Angelo di buon Rotary!



Dopo la conviviale, il Presidente Potenzoni ha dato la parola a **Giovanni Pedretti**, per il quale ovviamente non è stata necessaria la presentazione, che ci ha intrattenuto su un tema molto attuale e importante: **"I nuovi rischi della antibioticoresistenza"**.



Dalla relazione di Giovanni è emerso un **quadro preoccupante sull'uso ed abuso** improprio che molti fanno di questi farmaci, per non parlare del largo impiego che se ne ha in agricoltura ed allevamento. Come conseguenza aumenta il rischio di **resistenza agli antibiotici**, che in Italia è decisamente elevato. Maggiori dettagli sull'argomento si trovano nell'articolo della Gazzetta di Parma nella rassegna stampa.



Molto viva è stata l'attenzione dei presenti, che hanno posto diverse domande, cui Giovanni ha risposto con grande chiarezza, raccomandando a tutti un uso corretto e limitato degli antibiotici. Alla fine il Presidente si è complimentato con il relatore e gli ha rivolto un sentito grazie per l'interessante ed applaudito intervento.



L'intervento del Giudice Brusati

“Jobs Act” e contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti

Con il nome di Jobs Act si intende fare riferimento ad un ampio intervento riformatore riguardante il mondo del lavoro, realizzato dal Governo Renzi.

E' iniziato nella primavera dell'anno 2014 con il c.d. (cosiddetto) Decreto Poletti, vale a dire il D.L. n. 34/2014 (convertito con modifiche con la legge n. 78/2014) con riferimento ad una figura di contratto di lavoro (quello a tempo determinato) largamente diffusa, introducendo radicali novità rispetto al passato, in particolare eliminando l'obbligo, in sede di stipula del contratto, di indicare le ragioni sostanziali che giustificano la stipula del contratto a tempo determinato.

L'intervento riformatore è proseguito con la legge delega n. 184/2014 che ha avuto concreta attuazione con la adozione, nel corso dell'anno 2015, di ben otto Decreti legislativi, tra cui quello (n. 23/2015) più rilevante e che per stessa definizione di legge è noto come “*contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti*”.

Si tratta di interventi legislativi molto diversi tra di loro ma che sono collegati da quelle che sono state le esplicitate finalità perseguite dal nostro Governo:

1) introdurre nel rapporto di lavoro più marcati elementi di “*flessibilità*”, con riferimento alle varie fasi in cui si volge detto rapporto, con il dichiarato obiettivo di promuovere e rilanciare le dinamiche occupazionali

2) procedere ad una riduzione di quelli che sono stati chiamati *gli spazi di discrezionalità applicativa*, vale a ridurre gli spazi di

discrezionalità nell'interpretazione della legge come applicata dai giudici del lavoro.

Con specifico riferimento al c.d. *contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti*, il Legislatore ha specificato che si applica solo ai contratti stipulati dai datori di lavoro privati dalla entrata in vigore della norma (7/3/2015) con operai, impiegati e quadri, con esclusione dei dirigenti.

Ha poi radicalmente innovato al c.d. sistema delle tutele da applicare in caso di licenziamento illegittimo.

Ha sostanzialmente abbandonato la filosofia del testo originario dell'art. 18 legge n. 300 del 1970, che, per i datori di lavoro con un certo numero di dipendenti, prevedeva la c.d. tutela reale - vale a dire reintegro posto di lavoro + risarcimento danno- per tutti i vizi del licenziamento, sia formali che sostanziali.

Sul punto le scelte del Governo Renzi sono andate anche ben oltre quelle operate dalla c.d. Legge Fornero dell'anno 2012.

Si possono così riassumere:

1) rimane la c.d. tutela reale per i licenziamenti illegittimi ritenuti come connotati da maggiore gravità (es: licenziamento discriminatorio; verbale; nullo per violazione di norme inderogabili)

2) per i c.d. licenziamenti disciplinari (vale a dire fondati su di un inadempimento del lavoratore) è prevista - come regola generale- solo la tutela risarcitoria, con la conseguenza che viene meno il diritto del lavoratore ad essere reintegrato nel posto di lavoro.

A tale regola generale si fa eccezione in un solo caso: in presenza di un licenziamento disciplinare fondato su di un fatto insussistente viene confermata la c.d. tutela reale (reintegra posto lavoro + risarcimento danno)

3) per i c.d. licenziamenti economici (vale a dire fondati - in generale- su ragioni produttive e riorganizzative), sia individuali che collettivi, la scelta della tutela da applicare è stata ancora più radicale dal momento che è prevista - in caso di licenziamento illegittimo- solo la tutela economica del risarcimento del danno.

E' stato poi ridotto il potere discrezionale del giudice del lavoro in tema di licenziamento disciplinare prevedendo espressamente che si applica solo la tutela economica del risarcimento del danno quando il giudice del lavoro, nel singolo caso concreto, ritenga che il licenziamento disciplinare sia sproporzionato in eccesso all'inadempimento commesso dal lavoratore.

Breve curriculum del dott. Stefano Brusati

Presidente della Sezione lavoro della Corte di Appello di Bologna a fare tempo dal 26 marzo 2013.

Presidente Vicario della Corte di Appello di Bologna a fare tempo dal mese di marzo 2017.

Nominato magistrato ordinario in data 18 febbraio 1984.

Ha svolto funzioni giurisdizionali di primo grado sempre come giudice, fino al 10 settembre 2011, occupandosi - in momenti diversi- sia di civile che di penale sia di

lavoro, risultando relatore ed estensore di sentenza anche in procedimenti di rilevanza nazionale (es: procedimento penale per l'uccisione della famiglia Carretta).

A fare tempo dall'undici settembre 2008 svolge funzioni di secondo grado presso la Corte di Appello di Bologna, Sezione Lavoro, dapprima come Consigliere e poi come Presidente della Sezione, occupandosi di tutti i vari tipi di contenzioso in materia di lavoro .

Numerosi provvedimenti giurisdizionali da lui redatti e dal Collegio da lui presieduto sono stati pubblicati su alcune delle più importanti riviste scientifiche italiane.

Ha partecipato come relatore, presidente e moderatore ad incontri di studio organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura ed altri Enti (Università degli Studi di Parma, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena, Fondazione della Avvocatura Parmense; Fondazione Forense Bolognese; AGI-AGER Avvocati Giuslavoristi dell'Emilia Romagna).

Ha curato la redazione dei seguenti libri:

"Una prima esperienza sulla nuova disciplina dei licenziamenti- seminario in onore di Michele De Luca"; Cedam, 2014 - " Il Contratto di lavoro a termine", Utet, 2010.

Il suo scritto "Il valore della collegialità ed i suoi costi" è stato pubblicato nel libro "Il Giudice unico nel processo penale"; Giuffrè editore, 1998.

Ha tenuto come docente varie lezioni presso l'Università degli Studi di Parma nel Corso di perfezionamento in Diritto del lavoro negli anni accademici 2012/2013; 2013/2014 e 2014/2015.

Fa parte del Comitato di direzione della Rivista "Variazioni su temi di Diritto del Lavoro".

Dalla Gazzetta di Parma del 19 febbraio 2017

ARTE E' INTERVENUTO GIOVANNI GODI

San Bartolomeo svelato ai rotariani

■ Si è parlato della chiesa di San Bartolomeo, la più antica della città termale ed alla quale i salsesi tengono particolarmente, nel corso dell'ultima conviviale del Rotary Club. Il professor Giovanni Godi ed il parroco di San Vitale, monsignor Piergiacomo Bolzoni, hanno illustrato ai presenti la storia e spiegato l'origine gli arredi all'interno dell'edificio sacro di via Loschi, la cui costruzione risale al 1568 per opera della Con-



Rotary A sinistra don Bolzoni e, a destra, Giovanni Godi.

fraternita Ducale del Santissimo Sacramento, sul luogo dove in passato esisteva una salina di proprietà della famiglia Arcimboldi di Parma.

Gli arredi, opera di maestranze piacentine, sono tutti settecenteschi: tra questi, spicca un quadro che rappresenta l'ultima cena di scuola seicentesca cremonese e due statue lignee che raffigurano San Bartolomeo, protettore di diverse attività artigiane che operano con coltelli e arnesi da taglio, con il coltello in mano e San Rocco.

Annesso alla chiesa di San Bartolomeo, recentemente restaurata e riaperta al culto, c'era un artistico campanile in sasso abbattuto in quanto pericolante nel 1955. ♦ **M.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

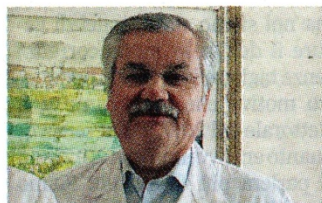
Dalla Gazzetta di Parma del 21 aprile 2017

ROTARY NE PARLA GIOVANNI PEDRETTI

I danni dell'abuso degli antibiotici

■ Non sempre un antibiotico riesce ad uccidere tutti i batteri di una colonia. Quelli che resistono vengono «premiati» dalla selezione naturale e si riproducono dando vita ad un ceppo resistente. Dell'«antibioticoresistenza» si è parlato in un incontro del Rotary Salsomaggiore Terme che ha visto come relatore Giovanni Pedretti, direttore della Medicina interna dell'ospedale di Vaio. «L'antibioticoresistenza è un fenomeno irreversibile e globale che, con diversa incidenza, interessa tutte le nazioni del mondo, e che è in netto e costante aumento», ha spiegato Pedretti.

Il relatore ha quindi sottolineato che le cause del fenomeno risiedono sia nella gravità della malattia che nelle condizioni di debolezza del paziente, ma soprattutto nell'uso improprio dei farmaci. «Uno studio dell'Istituto superiore di sanità su un campione



Vaio Giovanni Pedretti.

di popolazione italiana, appartenente a tutte le regioni, ha messo in evidenza dati allarmanti: il 57% degli italiani assume annualmente antibiotici, nel 44% dei casi non sono prescritti dal medico ma vengono autoprescritti, solo il 21% chiede consiglio almeno al farmacista, poichè molto spesso il consiglio viene da parenti o amici, il 29% ha assunto antibiotici per curare l'influenza ed il 14% il raffreddore. Infine il 40% non ha terminato il ciclo di cura prescritto», ha elencato Pedretti.

Insomma, un fenomeno allar-

mante di abuso e di maluso degli antibiotici, cui si aggiunge anche il largo impiego degli antimicrobici in agricoltura negli allevamenti di animali da carne. In questo caso la resistenza dei batteri che si produce negli animali può trasferirsi all'uomo con l'alimentazione.

I rischi della antibioticoresistenza sono rappresentati dalla insorgenza di infezioni prodotte da germi multi resistenti, per i quali in sostanza non esistono cure efficaci. «Basta ricordare il caso del batterio *Klebsiella pneumoniae*, definito super-batterio, che presenta anche in Italia tassi di resistenza a tutti gli antibiotici che si avvicinano al 50%. Ne conseguono malattie più lunghe, elevate percentuali di mortalità e l'aumento dei costi per lunghe ospedalizzazioni», dice Pedretti.

Che fare? «Vanno adottati programmi di sorveglianza a livello nazionale e internazionale, e occorre tornare ad un uso corretto e limitato degli antibiotici sia a domicilio che in ospedale. Soprattutto a domicilio occorre evitare l'autoprescrizione, sentire sempre il proprio medico, seguire scrupolosamente dosi e tempi, e ricordarsi che l'antibiotico non «cura» la febbre», spiega Pedretti. ♦ **r.c.**

Segreteria Distrettuale:
Via S. Stefano, 43
40125 Bologna
Tel. e Fax: +39 051 221408
E-mail:
segreteria2016-2017@rotary2072.org
www.rotary2072.org
Codice Fiscale 91349510379

Rotary
Distretto 2072



Governatore 2016-2017
FRANCO VENTURI

**Emilia Romagna – Repubblica di San Marino
Italy**

Lettera Mensile del Governatore n° 9

Bologna, 1 marzo 2017



Presidente Internazionale
JOHN F. GERM

THE ROTARY FOUNDATION



YEARS OF DOING GOOD IN THE WORLD



Carissimi Amiche ed Amici,
come tutti saprete, il Rotary dedica il mese di Marzo a un service rilevante ed essenziale: riuscire a fornire strutture per l'acqua corrente ed i servizi igienici in quei paesi che ancora non ne dispongono.

L'acqua è un diritto dell'essere umano, necessario e indispensabile per sopravvivere. I rotariani nel mondo sono più di 1.200.000, basterebbe un dollaro a testa per finanziare un progetto capace di cambiare la vita in molti territori.

Tutti insieme possiamo arrivare a finanziare e realizzare dei sogni. Basti pensare che con 5.000 dollari si rivella un pozzo per dare acqua a un villaggio africano dove l'acqua viene ancora portata dalle donne, con brocche in testa, dal fiume più vicino.

Le strutture igienico sanitarie permettono una vita più salutare e produttiva, garantendo, soprattutto ai bambini, un futuro di crescita e salute, allontanando infezioni ed epidemie.

Il processo promosso dal Rotary vuole essere il più completo possibile. Non si tratta quindi semplicemente di creare pozzi ma di avviare una trasformazione nell'educazione all'igiene, alla salvaguardia dell'acqua come bene primario, alla formazione per la manutenzione degli impianti idrici e sanitari.

Più di 23 milioni di individui hanno già beneficiato di questo progetto. E' incredibile pensare che sono sufficienti 24 dollari per garantire acqua ad un individuo per un anno intero. Lo sforzo comune è quello di portare a termine il progetto e quindi rendere questi beni indispensabili disponibili per ogni uomo entro il 2030. So che sembra un traguardo ambizioso ma insieme possiamo avere la forza per provarci.

Per questo è indispensabile la Fondazione Rotary, di cui abbiamo festeggiato i cento anni pochi giorni or sono, il 23 febbraio, e non mi stancherò mai di dirlo, è proprio attraverso la Rotary Foundation che si

possono raggiungere obiettivi ambiziosi, spesso fondamentali per la sopravvivenza di altri.

Poche volte ci si sofferma a considerare l'effetto che gli altri hanno avuto sulle nostre vite.....tutti noi, prima o poi, abbiamo bisogno degli altri, ma, pensiamoci, gli altri degli altri siamo noi.

Pensate con orgoglio ai milioni di azioni umanitarie che il Rotary ha fatto in questo secolo, andiamo avanti, facciamoci trasportare dal cuore.

La Fondazione rende collettivamente possibile ciò che è fuori dalla portata di ogni singolo. Abbiate consapevolezza che il nostro piccolo apporto a sostegno delle iniziative fa parte di una grande macchina che può raggiungere traguardi straordinari.

L'agire rotariano non è un fare, ma è un aiutare a fare con lungimiranza, non si può rimanere indifferenti di fronte ai mali che ci circondano. Ci sono molti modi di servire per essere utili agli altri, ma il più importante è quello di creare le condizioni per dare aiuto nel conquistare le cose indispensabili.

Pensate che con i nostri interventi in alcuni paesi sottosviluppati, le bambine sono tornate a frequentare la scuola perché finalmente fornita di servizi igienici separati, maschi e femmine, voluti e costruiti dal Rotary.

Questo ci deve rendere ancora più tenaci e risoluti nel fare e penso che siate d'accordo con me, nel pensare che se al Rotary si toglie il servire, rimane una buona convivialità, ma tristemente fine a se stessa.

Per sensibilizzare i nostri giovani il Rotary promuove in questo periodo anche un programma che rientra nella categoria "Nuove Generazioni" che ha come scopo quello di insegnare ai bambini l'importanza dell'acqua e il suo utilizzo corretto. Bastano davvero pochi accorgimenti per risparmiare acqua ed evitare gli sprechi. Come in ogni progetto i grandi risultati hanno radici nei piccoli gesti e nello sforzo di fare conoscere e di essere di buon esempio per chi ci sta vicino.

Ricordiamo quindi, prima di tutto a noi stessi, che grande fortuna sia avere accessibilità all'acqua potendola utilizzare sempre, in ogni momento, secondo le nostre necessità.

Si avvicina la primavera a grandi passi e con essa iniziamo a fare un bilancio delle cose realizzate fino ad ora, alcuni obiettivi già raggiunti con successo grazie a tutti Voi e al vostro impegno, altri ancora da iniziare e alcuni da ultimare.

Mi raccomando, continuate sulla strada del servire rotariano con lo stesso impegno dei primi giorni.

RingraziandoVi come sempre per il sostegno, la generosità, l'impegno, l'energia e per tutte le vostre capacità messe al servizio del prossimo, Vi abbraccio e come sempre

auguro ogni bene a Voi e alle vostre famiglie
e buon Rotary a tutti

Franco

Segreteria Distrettuale:
Via S. Stefano, 43
40125 Bologna
Tel. e Fax: +39 051 221408
E-mail:
segreteria2016-2017@rotary2072.org
www.rotary2072.org
Codice Fiscale 91349510379

Rotary
Distretto 2072



Governatore 2016-2017
FRANCO VENTURI

**Emilia Romagna – Repubblica di San Marino
Italy**

Lettera Mensile del Governatore n° 10

Bologna, 4 aprile 2017



Presidente Internazionale
JOHN F. GERM

THE ROTARY FOUNDATION



YEARS OF DOING GOOD IN THE WORLD



Carissimi Amiche ed Amici,

il tema assegnato dal nostro calendario rotariano al mese di Aprile è la "Salute materna e infantile".

Tema di grande attualità e che riguarda e coinvolge non solo i Paesi in via di sviluppo, ma per alcuni aspetti anche quelli occidentali.

E' un tema fondamentale, per la nostra società così come lo è per il mondo intero: quello di garantire igiene e salute alla mamma e al figlio, di preservare quindi la vita e garantirne lo sviluppo.

Purtroppo, nonostante si siano fatti incredibili progressi, ancora oggi sono milioni i bambini che muoiono nei primi anni di vita per miseria e malattia o per problematiche legate alla salute della madre.

Certo il divario con i Paesi in via di sviluppo esiste ed è profondo e netto; ancora tante sono le differenze, le mancanze e le carenze presenti nel campo della sanità materna ed infantile

E se pensiamo che il futuro delle nuove generazioni dipende dal benessere che caratterizza la vita del bambino sin dalla nascita, è dunque importante creare le condizioni per un ambiente sano e confortevole per sé e per la madre.

La morte di un bambino è ciò che di più terribile possa accadere essendo, di fatto, un abominio che interrompe un progetto di vita e che annienta le speranze di una famiglia e di una società.

Come Rotary abbiamo sempre avuto, fra le nostre priorità, le soluzioni delle malattie infantili e cerchiamo sempre di indirizzare risorse ed energie nel raggiungimento di obiettivi concreti.

Abbiamo raggiunto incredibili successi nel programma antipoliomielite come ben sappiamo ma stiamo ampliando il nostro intervento investendo in campagne che sensibilizzino e permettano a tutti l'accesso alle vaccinazioni.

Purtroppo in questo periodo non sono solo le società di paesi sottosviluppati ad aver bisogno di questo tipo di supporto, anche le nostre comunità, messe alla prova dalla crisi economica, dalla immigrazione e da un certo tipo di disinformazione, presentano debolezze che mettono a repentaglio il diritto della madre di procreare e dei figli di crescere in un ambiente salubre e con le attenzioni necessarie.

Il Rotary sta investendo quindi nelle vaccinazioni, in sieri, in antibiotici ma ancora di più nella formazione di operatori sanitari che siano di supporto e possano educare e sensibilizzare i cittadini.

Sono tanti i programmi rotariani che puntano a creare strutture ospedaliere o a promuovere un'azione medica di volontariato.

Come sapete anche una parte del service portato avanti da Luciana, grazie al preziosissimo e generosissimo aiuto dei consorti a sostegno del "Sentiero dello Gnomone", dona latte, omogeneizzati, pastine, biscottini, pannolini e cose di primissima necessità, sul nostro territorio, a famiglie bisognose e in difficoltà con bimbi da 0 a 1 anno.

Vi siamo infinitamente grati per tutto quello che state facendo.

Credo, amici, di potere dire che il problema è grande, ma la sensibilità in proposito lo è altrettanto e il Rotary è in movimento per dare una mano. Facciamo tutti la nostra parte. Dobbiamo sentire forte l'impegno di aiutare mamme e bambini ad avviarsi lungo il cammino di una vita più sana e più degna.

Come fare ?

Prima di tutto ricordandoci sempre che ognuno di noi rotariani è una goccia che forma un oceano di bene e che il Rotary, come non si stanca mai di ripeterci il nostro Presidente Internazionale John Germ, è AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ.

Le iniziative possono essere tante e le più diverse a partire dai progetti APIM (Azione di Pubblico Interesse Mondiale) dove sono elencati i progetti di aiuto ai paesi in via di sviluppo che rappresenta un'ottima via per chi non ha riferimenti attendibili in questi paesi.

In ogni caso la generosità dei rotariani, il loro amore verso il prossimo, si manifestano spesso anche con interventi diretti, in cui sono gli stessi soci a recarsi nei paesi beneficiari per impostare, assistere, avviare progetti e iniziative spesso riferite alla benemerita attività di qualche missione, che al di là della buona volontà, non dispone però di null'altro.

Ricordo alcuni anni fa di un progetto che mi colpì molto e che venne fatto da un Club dell'allora Distretto 2070 in Ruanda. Il Presidente di un Club e sua moglie si impegnarono personalmente e si recarono in una missione di suore che si occupava di bambini denutriti. Acquistarono all'ingrosso una notevole quantità di fagioli che poi distribuirono tra le famiglie assistite per combattere l'anemia, molto diffusa tra la popolazione. Alla fine di questa loro esperienza riportarono in Italia al loro Club, una commovente testimonianza e, in ricordo, una piccola scultura che rappresentava il mondo sorretto da due mani che si stringevano accompagnata da queste parole "le seigneur vous benisse" (il Signore vi benedica).

Non credo di dover aggiungere altro se non un augurio di una buona e felice Santa Pasqua, a tutti voi e alle vostre famiglie, con un calorosissimo abbraccio, e, come sempre, Buon Rotary a tutti

Franco